

Appendice

OFFICINA MECCANICA S.A.L.L.
STAMPI - ATTREZZI - LAVORAZIONE - LAMIERA
STRADA CASTEL MIRAFIORI 342-TORINO TEL.661795

Torino 18/9/1962

RAPPORTO ALLE MAESTRANZE DELLA SALL

All'inizio delle agitazioni sindacali tuttora in corso, esprimeremo ad alcuni vostri compagni responsabili, la nostra preoccupazione per l'andamento produttivo ed economico dell'azienda qualora la durata della lotta si fosse protratta a lungo.

D'altra parte non potemmo elaborare alcuna trattativa a carattere aziendale, essendo preclusa dagli stessi sindacati ogni possibilità in merito.

Ora, pur tenendo presente la costituzionalità delle agitazioni in corso, e non intendendo comunque interferire nello spirito nazionale che le inquadra, siamo in dovere di richiamare la vostra attenzione sulle effettive e particolari condizioni della nostra azienda.

Occorre tener presente, innanzi tutto, lo spirito intenzionale che ci ha reciprocamente animati in un relativo prosieguo di tempo per meglio trarre deduzioni consone all'ambiente. Diciamo intenzionale perché l'esperienza di una nuova forma di costituzione aziendale, "Partecipazione agli utili", ci ha reciprocamente delusi, malgrado le intenzioni fossero buone.

L'incomprensione, la diffidenza, la gelosia, il pettegolezzo, l'intemperanza, l'incoerenza ed altro, non hanno certamente giocato a vantaggio delle nostre reciproche intenzioni, ed il risultato è stato per lo meno poco soddisfacente, lasciando, malgrado tutto, leggere scorie che il tempo e soprattutto i chiarimenti e le documentazioni, elimineranno, rimettendo in luce il vero spirito intenzionale.

In questa circostanza, io - Lopizzo Domenico - riprendendo l'argomento trattato alla presenza del sindacato, per alienarmi la fisionomia del datore di lavoro, avrei lasciato la gestione e relative responsabilità al Signor Mancini Sergio, che le accetterebbe a condizione di poterle ripudiare in qualsiasi momento e richiamare la mia personale partecipazione onde accordare nuove soluzioni comuni.

A questo punto, però, interviene l'agitazione sindacale che mi fa chiamare in causa dal Signor Mancini, il quale, giustamente preoccupato, desidera richiamare ciascuno alle proprie responsabilità.

Ci associamo - perciò - per esporre quanto segue :

La ditta, prima che avvenissero le agitazioni sindacali, aveva suggerito ed applicato la suddetta forma di "partecipazione". Poi, sulla scorta dei precedenti bilanci e su richiesta delle maestranze, incorporò nella paga il premio medio, onerandosi fiscalmente. Istituì spontaneamente la categoria "equiparati" e promosse un capo responsabile della produzione.

I recenti bilanci non ci consentono - presentemente - maggiori oneri.

Le maestranze presentano, in alcuni settori, indici di massima produttività; in altri c'è sufficienza. La media, perciò, è soddisfacente.

I costi sono contenuti.

I prezzi non consentono ulteriore aumento in quanto il mercato non li accetta e ci rifiuta il lavoro.

In queste condizioni non possiamo concedere aumenti salariali indiscriminati, né benefici normativi. Né possiamo richiedere maggiore produttività alle maestranze.

Possiamo invece presentare la documentazione di quanto esponiamo, e la certezza che verrà concesso tutto quanto sarà ottenuto dalla categoria sul piano nazionale, perché allora le nostre offerte si troveranno in concorrenza con altre che dovranno tener conto delle imposizioni contrattuali e, pertanto, potremo aumentare i prezzi.

Questo avverrà se l'azienda continuerà a svolgere la propria attività mantenendo fede ai suoi contratti, il che potrà soltanto verificarsi attraverso un Vostro più responsabile intervento.

E' nostro vivo desiderio che, qualsiasi sia il contenuto delle argomentazioni ed il risultato di esse, si sappia che l'unica nostra preoccupazione è quella di giudicare con serenità e responsabilità l'andamento dell'azienda, tenendo anche conto delle Vostre personali responsabilità sindacali che non intendiamo né alienare né ricattare.

FIAT
Stabilimento Automobili
Direzione

Torino 23 gennaio 1953

Egregio signor
Lopizzo Domenico
TORINO
Corso Trapani, 142

Abbiamo rilevato che il giorno 19 corrente Ella ha svolto all'interno dello Stabilimento attiva opera di istigazione per l'adesione alla arbitraria astensione dal lavoro verificatasi nel giorno stesso, in particolare nei confronti degli operai della squadra a Lei affidata.

Ella ha inoltre poi partecipato alla astensione predetta.

Ella è così incorso in infrazioni di notevole rilievo alle vigenti norme contrattuali, ed ha soprattutto gravemente mancato ai doveri che Le incombono nella Sua qualità di capo.

In queste condizioni, dobbiamo comunicarle il Suo licenziamento ai sensi dell'art.25 lettera e) del vigente contratto di lavoro.

Distinti Saluti.

p. IL DIRETTORE (firmato Fiorelli)

Maestranze in forza alla S.A.L.L. in data 01.09.1962.

Goretti - Bongiovanni - Mongano (padre) - Mongano (figlio) - Cecchetto - Bartelle - Algeo -

Galantin - Morandi - Appino - Massaza - Farinatti - Giunti - Cavalieri - Giribaldi - Guaita -

Lamanuzzi - Penna - Alluto - Sivieri - Gallosi - Fregnan - Marconetto - Micheletti - Di Matteo -

Gribaldo - Gallea - Scalabrin - Cortesi -

